

III. CASTITÀ IRRADIATA

PROPOSITO:

*Illuminami,
o Spirito Santo, nel fare un
diligente esame delle mie
responsabilità in ordine a questa preziosa
prerogativa della mia vocazione, affinché assolva
sempre meglio ai doveri di ospitalità verso di te,
dolce ospite della mia anima, ed onori anche la tua
presenza negli altri, col tratto soprannaturale
verso il prossimo.*



SCHEDA

39

CONOSCI MAIN?

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

FORMAZIONE
ALLA
CASTITÀ

scheda

39.

Castità IRRADIATA



G. TREVISAN

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

37. CASTITÀ PERFETTA

38. CASTITÀ VISSUTA

III. CASTITÀ IRRADIATA

CHI ARDE, INCENDIA. L'amore della Mazzarello per la castità non poteva non tradursi in costante interessamento per far fiorire questa virtù in altri cuori.

Aperto il laboratorio di sarta, esige che le fanciulle che lo frequentano siano modeste nel vestire. Raccomanda loro di essere molto pronte nel respingere le tentazioni, specialmente quelle contro la purezza, come sono svelte a scuotere dalle vesti le ceneri ancora infuocate.

Per il culto alla purezza, raccomanda alle giovani

- ✓ *la frequente Confessione e Comunione,*
- ✓ *la devozione a Maria Immacolata, a san Luigi Gonzaga, all'Angelo Custode.*

Spiega loro che questi è sempre vicino ad ognuna, testimone di ogni azione, per cui non si deve mai contristarne né offenderne la presenza.

Non vuole che si parli per nulla di cose che possano mettere in pericolo questa virtù e sa in bel modo deviare i discorsi poco opportuni.

Rivela con efficacia alle fanciulle la bellezza e i pregi della virtù:

- ✓ *afferma spesso che quando una fanciulla è pura, ha tutto;*
- ✓ *e che quando ha perduto questa virtù, ha perduto tutto;*

e sa realmente innamorare le ragazze dell'angelica purità.



LA SUA PAROLA: ***Grande riservatezza negli sguardi, nello spogliarci e nel vestirci; non diciamo una sola parola che non sarebbe detto fra gli angeli.***

COME SUPERIORA, PARLANDO DI QUESTA VIRTÙ, PARE CHE SI TRASFIGURI.

Fa comprendere la grandezza della virginità e dello stato religioso, per cui l'anima lascia tutto per darsi interamente a Dio e Dio l'associa a sé nella salvezza del prossimo, inducendola a rinunciare alla famiglia per attendere alla salvezza delle anime, mediante la preghiera, il lavoro e il sacrificio.

Spiega come l'anima religiosa, essendosi consacrata totalmente a Dio, dev'essere

- ✓ *un angelo di candore*
- ✓ *ed evitare qualsiasi cosa che possa dispiacere al suo divino Sposo.*

Nelle sue conferenze alle suore e alle giovinette, inculca sempre la necessità di piacere a Dio,

- ✓ *con la purezza nei pensieri,*
- ✓ *nelle parole,*
- ✓ *nelle azioni.*

Le vuole disinvolve, ma nello stesso tempo attente e prudenti, poiché Dio aiuta bensì e difende in qualunque ufficio affidato dalla obbedienza, ma esige pure ogni riguardo per evitare i pericoli.

Raccomanda caldamente la riservatezza, anche nelle relazioni con le persone ecclesiastiche. Non desidera che le suore prendano per mano le ragazze.

Possiede un celestiale istinto nel prevenire disordini e nello stroncare quanto può anche lontanamente compromettere questa virtù.

da: DOMENICO BERTETTO, *Spiritualità Salesiana*
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano